

A dicembre si sono concluse le prime cinque giornate dedicate all'edilizia, organizzate dal Collegio dei Geometri unitamente al personale del Dipartimento di Programmazione ed Attuazione Urbanistica, eventi fortemente voluti anche dalla stessa amministrazione Capitolina, nella persona dell'ing. Angela Mussumeci, a cui vanno i ringraziamenti per la fattiva collaborazione.

Anticipando la pubblicazione su uno dei prossimi numeri di un ampio resoconto dei lavori, ricordo che gli argomenti trattati hanno spaziato: dall'invio telematico delle procedure semplificate attraverso il SUET, alle novità introdotte dallo "Sblocca Italia", dalle problematiche connesse alla violazione delle normative urbanistiche ed edilizie al condono edilizio.

Come era prevedibile, dal confronto con i funzionari sono emerse delle criticità che necessitano di un approfondimento, magari in una o più riunioni del tavolo tecnico già istituito, ma quello che più preoccupa è il futuro dello stesso Dipartimento e complessivamente quello della stessa struttura che è priva di un referente politico e risponde alle direttive del Commissario Prefettizio da poco insediato, o al sub Commissario delegato.

Certo che tra gli impegni del Commissario Prefettizio le problematiche legate all'accessibilità dei fascicoli del condono oppure di quelli giacenti presso l'archivio Dipartimentale passano in secondo ordine rispetto alle priorità dell'organizzazione degli eventi giubilari, la sicurezza dei romani e mille altre problematiche.

Altrettanto certa è la continua riduzione del personale addetto all'istruttoria dei permessi di costruire, così come di quello dedicato alle autorizzazioni paesaggistiche, tanto che per la visura del fascicolo di una sanatoria edilizia occorrono almeno trenta giorni, con l'obbligo di dover restare svegli fino alla mezzanotte per poterla prenotare attraverso la piattaforma messa a disposizione da Risorse per Roma.

Tutto questo mentre la rivoluzione sta arrivando, che non è solo il titolo dell'ultimo tour dei Negramaro, ma è il segno del tempo che passa producendo delle innovazioni di portata assoluta. Si registra una ripresa economica messa in evidenza dagli indicatori di settore mentre anche il quadro normativo che regola i procedimenti amministrativi, soprattutto quelli legati all'edilizia, si evolve in termini che per alcuni aspetti lasciano ben sperare. Il novellato articolo 6 del DPR 380/2001 semplifica i procedimenti legati al frazionamento ed alla fusione delle unità immobiliari mentre i provvedimenti di attuazione della "Legge Madia" dovrebbero portare certezze in merito alla conclusione dei procedimenti amministrativi. Ma la rivoluzione riuscirà ad entrare negli uffici Capitolini? Quello che abbiamo registrato in queste prime cinque giornate dedicate all'edilizia è stata una posizione, quella dei funzionari capitolini, molto conservativa e poco aperta alle innovazioni legislative preferendo una interpretazione sempre prudentiale e quindi restrittiva. D'altronde gli uffici del Dipartimento di Programmazione ed Attuazione Urbanistica ricevono sempre di più le attenzioni da parte della Magistratura: è sufficiente questa attenzione a giustificare una interpretazione che spesso va oltre il tenore letterale della norma?

Il futuro della ripresa economica nella nostra città si gioca anche e soprattutto su queste problematiche: nessuno proporrà investimenti in un simile contesto.

I programmi elettorali dei prossimi candidati sindaco saranno sotto la lente di ingrandimento del Collegio perché questa sarà la sfida principale della prossima amministrazione: rimodernare la macchina amministrativa ed aprire le porte alla rivoluzione che sta arrivando.